

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014/2015

_Cognome	CROSTA
_Nome	MARTINA
_Matricola	794624
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	martina.crosta@mail.polimi.it
_Sede di scambio	LAHTI UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES
_Stato	FINLANDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF LAHTI11
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Mi chiamo Martina e frequento attualmente il terzo anno di Design del Prodotto presso il Politecnico di Milano, sono appena tornata da una esperienza di cinque mesi di scambio a Lahti, in Finlandia.

PARTENZA

Partiamo dal principio: i semestri in Finlandia, o almeno, a Lahti, sono gestiti diversamente rispetto al Politecnico o comunque all'Italia in generale, il secondo semestre inizia infatti con la fine delle vacanze di Natale e finisce molto presto (fine maggio circa, a seconda dei corsi di laurea). In vista dell'inizio dell'orientamento ho deciso di prenotare il volo per l'inizio di gennaio (prima del 6, inizio delle lezioni, ma comunque almeno un paio di giorni dopo Capodanno). Il primo impatto con le compagnie aeree è stato abbastanza destabilizzante, per Helsinki (100 km da Lahti) si trovavano solo voli di linea abbastanza costosi (dai 250 euro in su) e oltretutto spesso con diverse ore di attesa fra uno scalo e l'altro. Forse durante il resto dell'anno e non sotto le festività i prezzi e le tempistiche migliorano leggermente, ma quello che ho fatto io, anche al rientro, e che comunque consiglio, è di cercare un volo Ryanair. Da Bergamo Orio al Serio (sotto gli aeroporti di Milano) è sempre raggiungibile Lappeenranta (150 km da Lahti) mentre d'estate è raggiungibile anche Tampere (130 km). Vi consiglio di dare un occhio ad entrambe per vedere di trovare il volo più economico a seconda del periodo di partenza. In ogni caso, a seconda di ciò che troverete, per raggiungere Lahti dall'aeroporto di Helsinki, vi converrà prendere il bus diretto che vi porterà alla stazione dei pullman di Lahti, dall'aeroporto di Lappeenranta dovrete raggiungere la stazione (sono 15 minuti a piedi circa, ma con le valigie ho sempre preferito prendere il taxi, 15 euro in totale ma troverete sempre qualcuno che andrà in stazione con cui dividere le spese) e poi dovrete prendere il treno diretto, mentre l'aeroporto di Tampere è leggermente fuori porta, da lì dovrete prendere o il bus di linea (linea 1 se non erro, 3 euro circa la corsa) e arrivare in stazione, oppure prendere un bus privato (Tokee, 6 euro la corsa) che vi porterà direttamente dall'aeroporto alla stazione in 20/25 minuti circa, e da lì prendere il treno (dovrete fare un cambio a Riihimäki). Gli studenti hanno uno sconto del 50% su tutti i biglietti dei treni, quindi se riuscite ordinate la carta studenti in anticipo (vi arriveranno delle mail dall'università a riguardo) facendovela arrivare a casa, così da riuscire a risparmiare metà della tariffa già dal primo giorno; in

più, spesso, sul sito dei treni (la linea dei treni si chiama VR, il sito è www.vr.fi) riuscite a trovare i biglietti dei treni a poco prezzo se presi in anticipo. Una volta arrivati a Lahti, vi verrà a prendere il vostro tutor, che vi contatterà prima (in teoria) e avrà le vostre chiavi di casa e vi ci accompagnerà.

ALLOGGIO

Io ho alloggiato a Mikkilä, leggermente fuori dal centro (10 minuti di bus circa) e mi sono trovata molto bene. Prima della partenza, quando starete preparando i vari documenti per l'Erasmus, vi contatterà l'università ospitante e, fra le altre cose, vi reindirizzerà ad Oppilastalo, l'azienda che gestisce gli appartamenti appunto di Mikkilä. Il punto principale di Mikkilä è che, essendo in contatto con l'università, ospita quasi tutti gli studenti Erasmus della città e 3 degli edifici della palazzina sono riservati ai soli Erasmus. Per me è stata una grande opportunità perché ti dà la possibilità quasi di convivere con tutti gli altri ragazzi Erasmus, di conoscerli fino quasi a formare una grande famiglia e si ha quindi la possibilità di interagire con persone di tutte le nazionalità. All'inizio soprattutto è stato molto utile in quanto, essendo tutti nella stessa situazione di inesperienza, ci siamo dati una mano a vicenda e così si è instaurato un buon rapporto che è rimasto per tutto il soggiorno. Dall'altro lato, stando a Mikkilä, spesso si finisce per formare un gruppo Erasmus e quindi di non interagire granché con i ragazzi del posto se non in università. Tornando indietro sceglierei ancora il mio alloggio, ma dipende molto da cosa si cerca e cosa si vuole ottenere da questa esperienza.

Più tecnicamente: gli affitti variano dai 280 ai 310 euro al mese a seconda della grandezza della propria stanza, gli appartamenti sono di solito per due/tre persone e sono divisi fra maschi e femmine, come anche gli edifici (building C donne, building D uomini e building E misto). Le dimensioni degli appartamenti variano a seconda del numero di persone e in generale a mio parere hanno una dimensione più che accettabile. Ognuno ha la propria stanza privata e poi una cucina e un bagno condivisi. Il bagno è provvisto di un armadietto a testa per ogni persona, un lavandino, un water e una doccia abbastanza grande ma facilmente ostruibile. La cucina, negli appartamenti da tre dove io ho vissuto, è molto grande e spaziosa, ma anche negli altri appartamenti è comunque abbastanza grande. Non esiste un salotto o comunque uno spazio soggiorno dove stare insieme, infatti moltissimi dei ragazzi hanno acquistato divani di seconda mano e li hanno messi in cucina. La stanza è spaziosa, ha un armadio, una scrivania, una sedia e un letto. Il tutto è poco arredato e prefabbricato, ma gli spazi sono sufficienti e avrete a disposizione uno scantinato dove al vostro arrivo troverete moltissime cose lasciate dagli studenti del semestre precedente, da oggetti da cucina a lampade e divani, potrete trovare un sacco di oggetti e prenderli gratuitamente, vi consiglio di dare un occhio il prima possibile. In ogni caso in città ci sono due negozi di seconda mano (di cui uno un po' fuori porta ma enorme e facilmente raggiungibile coi mezzi) dove potrete trovare tantissimi oggetti usati, ma anche vestiti, veramente a bassissimo prezzo (ho trovato, in buonissimo stato, giacche a 2 euro e divani a 10). Uno dei punti cruciali per tutti era la lavanderia: lavatrice e asciugatrice sono in comune fra i tre edifici, bisognerà fare i turni e prenotarsi su un sito, come ovvio le persone sono tante e spesso è difficile trovare un buco, ma alla fine è fattibilissimo, basta solo un po' di organizzazione e prenotare il tutto con un minimo di anticipo. C'è anche una sauna nell'edificio disponibile di sera dal mercoledì alla domenica, approfittatene!

L'università vi offrirà la possibilità di avere un "Household box" ovvero un kit da cucina con le cose essenziali per cucinare (una pentola, una padella, posate, piatti, bicchieri e così via). Non è molto e per me non sarebbe stato sufficiente, contando che alcune cose trovare erano abbastanza

rovinate, ma unendo queste cose con quelle trovate nel Basement siamo riuscite, insieme alle mie coinquiline, ad avere un buon numero di oggetti per la cucina. Io credo lo riacquisterei, soprattutto contando che parte del prezzo viene restituito a fine scambio, ma dipende molto anche dalle vostre esigenze e dalla data di arrivo (se arriverete molto presto, avrete molte più possibilità di trovare tutto ciò che vi serve nello scantinato).

Avrete una singola chiave che apre tutte le porte (edificio, lavanderia, sauna, casa e stanza) attraverso, credo, un chip. Ho avuto inizialmente dei problemi con la chiave (non mi apriva mai la porta della stanza, ogni volta ci mettevo circa venti minuti), ma quando ho chiamato l'assistenza hanno risolto il problema in giornata: se avete problemi, non esitate a contattarli.

All'arrivo dovrete firmare il contratto e entro una settimana dovrete compilare un questionario online che vi chiederà cosa è rotto o sporco all'interno dell'appartamento e della vostra camera. Non fate come me, compilatelo accuratamente! Ve ne ricorderete l'ultimo giorno quando dovrete fare le pulizie e avrete paura di dover pagare il servizio di pulizia (100 euro circa) per macchie lasciate da qualcun altro prima di voi.

Per quanto riguarda il posto: Mukkula a mio parere è uno dei posti più belli della città, è leggermente fuori porta (dal centro a piedi sono 45 minuti circa, ma a 10 minuti di pullman con la linea 21) ma è accanto al lago e nel mezzo della vegetazione. D'inverno avrete il lago gelato su cui camminare e una distesa di bianco mozzafiato, mentre d'estate vedrete il verde incredibilmente acceso degli alberi e potrete stare ore a guardare tramonti e albe, non troppo distanti gli uni dalle altre, sul molo (dove probabilmente troverete ancora i divani che abbiamo lasciato quest'anno) e fare anche il bagno nel lago. Come già detto, dipende molto da ciò che cercate, se volete essere ad un passo da università e locali, non molti, magari potreste cercarvi una casa in centro, io in ogni caso vi consiglio Mukkula.

MEZZI DI TRASPORTO

I pullman a Lahti sono parecchio costosi. Una tratta costa 3,40 euro, il doppio la sera dopo le 10 e 40, l'abbonamento mensile, invece, se non erro, costa 54 (euro più euro meno). Esiste anche un abbonamento di 40 corse che credo costi 45 euro circa. Nonostante i prezzi io mi sono sempre spostata col bus, visto che d'inverno col freddo è molto più comodo e mi portava ad un passo dall'università. Molti dei miei compagni, ma delle persone più in generale, si spostano in bicicletta, soprattutto d'estate e in primavera. Ne potrete trovare di gratis nel Basement a inizio semestre, a poco prezzo nei second-hand shops, o noleggiarle.

LAHTI

Il centro città in sé non ha molto da offrire a mio parere, gli edifici sono abbastanza simili fra loro e squadrati, l'idea generale è di una città abbastanza grigia. Gli abitanti, come in tutta la Finlandia, sono pochi e la città è parecchio piccola. In ogni caso, vivendola giorno dopo giorno, si scoprono alcuni posti che meritano veramente di essere visti. La zona del porto ad esempio è molto carina. Una cosa che mi ha colpita molto sono i caffè (che troverete in generale in tutta la Finlandia) molto belli ma nascosti, uno fra i miei preferiti si trova appunto nella zona del porto, un altro si trova nella zona centrale dietro alla piazza del mercato per andare verso la stazione.

Nel centro della città si trova Trio, il centro commerciale della città, alcuni marchi non si trovano in Italia e sono finlandesi o comunque solo venduti nei paesi scandinavi: provate a dare un occhio.

LOCALI

I locali principali, o almeno quelli più frequentati da noi, sono tre: Tivoli, Jackalope e Torvi. Jackalope e Tivoli sono frequentati principalmente da Erasmus, mentre Torvi principalmente da ragazzi finlandesi. Il Tivoli è una discoteca abbastanza piccola e non è niente di speciale, ma il mercoledì fanno serate universitarie dove troverete cocktails a 3 euro e birre a 2 e 50, è abbastanza pieno e nonostante la musica molto commerciale ci si diverte. Torvi invece è completamente l'opposto, suonano live gruppi di ogni genere nel pre-serata, mentre poi mettono dischi con musica diversa nelle varie sale, è abbastanza finto underground con scritte alle pareti e un ambiente a cavallo fra il metallaro e l'hipster, ma i gruppi che suonano sono spesso interessanti, l'ingresso non costa mai molto e le serate in generale sono molto carine, in definitiva il mio locale preferito. Al Jackalope non sono mai stata ma, da come descritto da amici, dovrebbe essere molto simile al Tivoli. Come bar sono stata solo all'Amarillo, un classico bar simil-Irish con birra e cocktails, il posto in sé è carino, ma per non spendere un capitale, come del resto in tutti i locali, bisogna capire quando entrare e cosa ordinare facendosi un po' furbi. L'alcool in Finlandia costa tendenzialmente molto, uscire a bersi una birra è abbastanza proibitivo, ma spesso ci sono serate (il mercoledì solitamente) dove birra sfusa e alcuni cocktails, non tutti, costano meno, a volte solo da una certa ora o entro una certa ora. Spesso le persone comprano da bere da Alko, monopolio per gli alcolici in Finlandia (nei supermercati si trovano solo alcune birre in lattina), e si trovano a bere nelle case prima di uscire per risparmiare. In generale, comunque, spesso d'inverno siamo rimasti in casa la sera, trovandoci a casa di qualcuno a parlare, mangiare insieme e bere qualcosa, sia per il troppo freddo, sia perché abitavamo tutti vicini ed era molto più semplice stare insieme.

RIENTRO IN ITALIA

Io sono al terzo anno di Design del Prodotto e durante questo semestre avevo bisogno di ottenere 15 CFP. Durante il terzo anno, per Design, non so per le altre facoltà, è possibile andare in scambio solo al secondo semestre. Dovendo partire a gennaio e avendo la sessione d'esame a febbraio, per dare gli esami del primo semestre bisogna mettersi d'accordo personalmente coi docenti. I due ragazzi che sono venuti con me in Erasmus dal Politecnico non hanno avuto alcun problema, sono rimasti a Lahti e hanno dato i loro esami via mail o inviando i propri lavori ad altri membri del gruppo di lavoro a casa. Visto anche che Design del Prodotto lavora singolarmente sull'esame di Sintesi Finale, io sono rientrata in Italia per quasi tutto il mese di febbraio. Inizialmente, avendo visto le date d'appello, avevo pensato di tornare solo le prime due settimane di febbraio, avevo già i voli prenotati in anticipo, e mi ero quindi messa d'accordo con tutti i docenti dicendo loro che non avevo bisogno di esami anticipati a fine dicembre, ho però poi scoperto che i docenti del corso di Sintesi (20 CFP) avevano intenzione di far sostenere a tutti gli studenti l'esame al secondo appello, ho quindi cambiato il mio piano di studi in scambio e ho spostato il mio volo di rientro quasi a fine febbraio. Il problema principale è che è tutto a discrezione del docente e che quindi lo studente rimane incerto fino all'ultimo, non sapendo esattamente cosa lo aspetta, ho trovato docenti disponibilissimi ad aiutarmi e altri docenti che invece pretendevano la mia presenza. Tornando indietro credo che cercherei di gestire meglio la situazione parlando anticipatamente coi docenti più di quanto non abbia fatto, spiegando loro la situazione e cercando di avere più certezze prima della partenza.

A posteriori penso che questo abbia parecchio influenzato tutta la mia esperienza Erasmus, che credo avrei potuto vivere molto più a pieno se non fossi dovuta rientrare. In ogni caso nella scuola ospitante sono stati incredibilmente comprensivi e hanno fatto di tutto per aiutarmi a risolvere la

questione, quindi per questo assolutamente non preoccupatevi, soprattutto se non siete al terzo anno o comunque non vi dovete laureare.

CORSI

L'organizzazione dei corsi a LAMK è molto differente: la durata dei corsi varia da 3 settimane a due mesi e non esiste un periodo d'esame ma l'esame coincide con la fine del corso, che può essere anche ad un mese dall'inizio dei corsi. Questo permette una grande flessibilità, soprattutto nel mio caso: avendo solo 15 CFP da dover convalidare sono riuscita ad accumulare i crediti fra marzo e maggio senza problemi. L'università offre diversi corsi per Erasmus, fra cui l'orientamento a cui ho partecipato la prima settimana che danno crediti, ma che il Politecnico non riconosce. Oltre all'orientamento (utile all'inizio per capire la dinamica dei corsi e l'organizzazione della scuola, ma anche altre informazioni di base sull'università come la palestra o la sanità, ma poi abbastanza inutile a mio parere), ci sono corsi di cultura finlandese, che non ho seguito e corsi di lingua (io li ho seguiti entrambi giusto per avere un'idea di quella che è la lingua del paese in cui ho vissuto per cinque mesi, o per lo meno per capire un po' di più cosa stavo comprando al supermercato), questi corsi hanno appunto dei crediti, ma non verranno convalidati. Io ho svolto invece 3 corsi di design, ognuno da 5 CFP.

Un corso di ceramica (Ceramics workshop), solo per studenti Erasmus, dove abbiamo realizzato a mano delle tazze partendo da una nostra idea fino ad arrivare alla cottura finale, io ho portato a casa una piccola collezione di 4 tazze. Vi consiglio vivamente di fare questi laboratori sui materiali (esiste anche quello sul legno, sui metalli e così via), a LAMK sono molto più improntati sulla prototipazione e, contando che non è assolutamente un punto forte del Politecnico, vi consiglio di sfruttare questa opportunità.

Ho fatto poi un corso di animazione (Supporting Major Studies III), abbiamo utilizzato Premiere, After Effects e Cinema 4D, abbastanza rudimentalmente, ma è stato interessante avere un'idea di quello che può essere l'editing e la presentazione di un progetto anche sotto forma di video/adv.

L'ultimo corso (Experimental Design) è stato l'unico progetto di vera e propria progettazione. Essendo gli studenti molto pochi, i corsi del terzo anno di Industrial Design e Vehicle Design sono stati fusi in un unico corso, abbiamo quindi lavorato sul progetto di una moto sportiva che avesse però un target femminile. Il progetto è stato molto interessante, soprattutto dovendo lavorare in un campo completamente nuovo rispetto a ciò a cui ero abituata. Il modo di lavorare su un progetto è molto diverso rispetto al Politecnico: il progetto viene concluso in un mese, il processo è quindi molto più velocizzato, è molto meno importante la fase di ricerca e concept, ma si punta soprattutto ad avere un buon prodotto finale con una buona estetica (modello 3D, presentazione eccetera sono quindi la fase fondamentale). Credo che avere la possibilità di conoscere entrambe le realtà sia stato incredibilmente formativo e stimolante.

In definitiva, un'esperienza che consiglierei a chiunque, sia dal punto di vista professionale e universitario, che, e soprattutto, dal punto di vista umano e comunicativo.